



Comune di Padova

Comunita' per il riuso del software

Bologna 23 ottobre 2012

CAD e riuso – art. 69

Le pubbliche amministrazioni, hanno obbligo di darli

- in formato sorgente
- completi della documentazione disponibile

in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni.

Problemi tipici del riuso

ENTE CEDENTE

ENTE CEDENTE

- l'obbligo del trasferimento e i costi di trasferimento del know-how
- supporto all'adozione delle soluzioni dagli enti interessati
- aggiornamento ed evoluzione della soluzione in maniera sostenibile
- promozione e diffusione della soluzione

Problemi tipici del riuso

ENTE RIUSANTE

ENTE RIUSANTE

- entrare a conoscenza di soluzioni in grado di soddisfare le proprie esigenze
- gap fra soluzione a riuso ed esigenze (analisi organizzativa e funzionale)
- reperimento delle competenze per poter dispiegare la soluzione
- aggiornamento ed evoluzione della propria soluzione in maniera sostenibile
- gestione della propria indipendenza decisionale

Sintesi

- Sostenibilita' del riuso nel medio-lungo periodo
- Metodologia per il riuso (Agenzia per l'Italia Digitale)
 - Indice di riusabilita'
 - Valutazione di adeguatezza
 - Valutazione economica

Community

insieme di enti che manifestano
interesse su uno o piu' temi

Ruolo della comunità'

- Gestione della comunità'
- Mantenere la soluzione/prodotto
 - Sviluppi
 - Manutenzioni
 - Formazione
 -
- Coinvolgere le imprese, qualificare e formare le aziende sul prodotto (anche e soprattutto per le attività' di mantenimento)

Ruolo delle imprese

Le imprese qualificate possono essere coinvolte a livello di singolo ente o di comunità' per le attività' tipiche dal supporto alla manutenzione, sviluppo etc

Opportunita'

ENTE CEDENTE

Diffusione della propria soluzione con previsione di un possibile contenimento dei costi di gestione della soluzione per manutenzioni, sviluppi,...

ENTE RIUSANTE

- Accesso a soluzioni consolidate
- Accesso a competenze qualificate
- Garanzia delle manutenzioni
- Contenzimento dei costi
- Indipendenza dai fornitori

Proposta del Comune di Padova

Convenzione per lo sviluppo
Costituzione Comunita' di Riuso

Obiettivi della convenzione.

Ferme restando le libertà riconosciute dalla licenza e dalla normativa applicabili di cui all'articolo precedente, Il Comune di Padova ed i soggetti pubblici aderenti alla presente convenzione convengono sull'opportunità che la piattaforma segua una linea di sviluppo unitaria e coerente tramite una cooperazione di tutti gli enti interessati, al fine di garantire:

- il costante miglioramento ed aggiornamento del programma, anche alla luce della costante evoluzione normativa sull'innovazione della P.A.;
- la fruizione nel tempo di tutte le evoluzioni future del prodotto da parte di tutte le P.A. interessate;
- la crescita condivisa e concertata del prodotto al fine di coprire i diversi scenari organizzativi e procedurali tipici degli enti utilizzatori, evitando al contempo dispersioni di risorse date da uno sviluppo scoordinato di versioni diverse tra loro, la cui manutenzione diverrebbe più costosa o anche non concretamente fattibile.

Costituzione della Comunità per il riuso del Software

Gli Enti acconsentono a coordinarsi tra loro costituendo una Comunità di Pubbliche Amministrazioni aderenti al processo di riuso (“Comunità”) per il progetto di sviluppo, riuso ed evoluzione del sistema di con capofila il Comune di Padova.

Gli Enti appartenenti alla Comunità concorrono alla realizzazione condivisa di servizi per lo sviluppo del progetto ed individuano gli strumenti operativi atti a garantire continuità ed efficacia alle iniziative già in atto, nonché a promuovere la realizzazione di nuove iniziative.

Finalità della Comunità

La presente convenzione definisce i termini tecnici ed economici per i servizi di coordinamento tecnico, realizzazione del software, test, collaudo, dispiegamento della piattaforma per il conseguimento delle seguenti finalità:

- organizzare una attiva comunità di soggetti che condividano esperienze, buone pratiche e che concorrono anche con risorse finanziarie per una più efficace ottimizzazione del loro impiego;
- affermare un ruolo propositivo e di guida della Comunità nella definizione delle specifiche funzionali del prodotto
- elaborare congiuntamente un piano strategico che definisca l'evoluzione funzionale del prodotto al fine di assicurare uno sviluppo coordinato ed omogeneo sulla base delle esigenze di carattere diffuso espresse dalla Comunità;
- garantire uno sviluppo unitario della procedura informatica nell'ambito della Comunità.

Coordinamento delle attività

- Tavolo tecnico e sua composizione
- Convocazione del tavolo tecnico
- Competenze del tavolo tecnico
 - Definizione obiettivi e funzionalità
 - Verifiche di fattibilità
 - Identificazione soggetti incaricati agli sviluppi
 - Monitoraggio
 - Quantificazione investimento
 - Coordinamento formazione

Gestione della comunità'

Chi gestisce la comunità'?

Si pensa a terze parti autorevoli che procedano a qualificare le ditte, a supportare gli enti che intendono procedere al riutilizzo sulle procedure amministrative, sulle valutazioni di convenienza etc

Alla data sono in corso dei contatti con il PMI

Rossi Angelo – Comune di Padova

email: rossiangelo@comune.padova.it